

LA VALUTAZIONE

Le attività della Lega che assiste ogni anno 900 sordo-ciechi generano un ritorno positivo di 38 milioni di euro. L'analisi Sroi ha preso in esame i tre centri di Osimo Molfetta e Lesmo

**CrowdFundMe entra nel settore immobiliare**

CrowdFundMe, unica piattaforma di crowdinvesting quotata a Piazza Affari, entra ufficialmente nel mercato immobiliare. E lo fa partendo da 4F Real Estate, una società focalizzata sulla città italiana più dinamica in questo settore: Milano (dove arriveranno 13 miliardi di euro di investimenti, nei prossimi dieci anni, secondo i dati del rapporto 2019 di Scenari Immobiliari). L'emittente è specializzata nell'acquistare e affittare strutture per poi metterle a rendita, o venderle dopo averne incrementato il valore. La campagna di real estate crowdfunding lanciata da 4F su CrowdFundMe, attiva fino a fine marzo, punta ad accelerare nei prossimi 4 anni gli investimenti nel capoluogo lombardo, dove l'azienda ha già avviato due importanti operazioni: 4F Real Estate basa il proprio lavoro sulla selezione accurata di immobili che presentano il miglior rapporto tra investimento e rendita, per poi seguire tutta la filiera che porta a far diventare un semplice edificio un'impresa redditizia. La società vanta profili manageriali con elevate competenze nel settore immobiliare, come il fondatore Francesco Lionetti, in passato protagonista, su CrowdFundMe, della campagna di successo del coworking milanese 02Factory.

# Il Filo d'Oro dell'assistenza genera valore per il territorio

CINZIA ARENA

La diversità diventa ricchezza. Per ogni euro investito dalla Lega del Filo d'Oro il territorio dove opera ne riceve indietro 1,2. Le attività dell'associazione nel 2018 hanno generato valore sociale per oltre 38 milioni di euro nelle zone di Osimo, in provincia di Ancona, dove si trova la sede principale, di Molfetta, in provincia di Bari e di Lesmo, in provincia di Monza. Dall'indagine, la seconda realizzata dall'università di Milano, sullo Sroi (Social return on investment) emerge come accanto agli utenti (900 in media l'anno) e alle famiglie che sono il fulcro dell'intervento della Lega, a beneficiare della sua attività è l'intero territorio sia in termini di indotto generato che di investimenti diretti nell'economia locale. Il giro d'affari generato per le attività produttive e commerciali è di 13 milioni di euro l'anno. Gli investimenti territoriali hanno consentito di creare 153 posti di lavoro l'anno. Un ruolo importantissimo hanno le persone che lavorano per l'associazione, in quanto parte attiva nell'erogazione dei servizi. Circa 2,2 milioni di euro sono stati destinati alla formazione del personale e dei volontari altamente specializzati che operano anche nelle scuole e nei servizi del territorio. Nel complesso l'intervento della Lega del Filo d'Oro fa risparmiare alla collettività 9,3 milioni di euro l'anno grazie ad una migliore capacità di allocazione delle risorse per la cura e la riabilitazione dell'utente, il valore sociale creato per utenti e famiglie è di circa 11,7 milioni di euro. L'associazione, fondata nel 1964 da Sabina Santilli, ha come missione l'assistenza e l'inserimento delle persone sordocieche e plurimincapaci psicosensoriali. Secondo uno studio Istat in Italia sono circa 189mila le persone affette da problematiche legate sia alla vista che all'udito. Si tratta di persone costrette ad una condizione di isolamento perché spesso alla disabilità sensoriale di somma una disabilità di tipo motorio, intellettivo o neurologico. Per l'86% di loro uscire da casa rappresenta un problema insormontabile. La Lega del Filo d'Oro, presente in dieci regioni con oltre 600 dipendenti e 700 volontari, fornisce un'assistenza a 360 gradi dagli educatori ai medici agli psicologi, dagli assistenti sociali ai fisioterapisti. Le attività svolte vengono finanziate solo in parte dai fondi pubblici mentre oltre il 65% arriva dalle donazioni private. Nella direzione di un dialogo sempre più proficuo tra le strutture, le famiglie e la società si inserisce la valutazione economica degli impatti sociali realizzata da

Clodia Vurro, professore di Economia e Gestione delle Imprese in collaborazione con il ricercatore Stefano Romito. «Spinti dalla volontà di consolidare e accrescere la nostra consapevolezza del valore delle opportunità che creiamo per le persone sordocieche e plurimincapaci psicosensoriali, per le loro famiglie e i territori in cui siamo inseriti, ci siamo

impegnati, a partire dal 2016, nello sfidante compito di misurare l'efficacia del modello valutativo, educativo e riabilitativo della Lega del Filo d'Oro» ha spiegato il presidente Rossano Bartoli. L'associazione per gli utenti diventa una vera e propria famiglia come ha raccontato, ripercorrendo la sua esperienza, la signora Nuccia, mamma di Alberto

che oggi ha 37 anni, e sin da piccolo è stato seguito dai diversi centri. «Mi chiedo sempre cosa avremmo fatto senza la Lega del Filo d'Oro - ha raccontato - A volte sembra di essere in un tunnel senza uscita ma io so che mio figlio quando non ci sarà più sarà nel centro di Lesmo e starà bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROPOSTA DEI CANTIERI VICEVERSA

## La finanza con il Terzo settore progetto apripista per l'Europa

GIOVANNA SCIACCHITANO

Un ponte fra il Terzo Settore e la finanza. Due mondi che sembrano lontani e provano a parlarsi. Questo è il progetto "Cantieri Viceversa" promosso dal Forum nazionale del Terzo Settore e dal Forum per la Finanza sostenibile, che si propone di analizzare strategie e strumenti in grado di rispondere alle esigenze degli enti non profit. Ieri al Campus Bovisa del Politecnico è stata lanciata la seconda edizione, sulla scia del successo dello scorso anno, che ha visto la partecipazione di dieci progetti e oltre 20 operatori finanziari tra banche, assicurazioni, fondi di investimento e fondazioni. La novità di quest'anno, come ha sottolineato Francesco Biciato, segretario generale del Forum per la Finanza sostenibile, sarà l'introduzione dei tutor, punti di riferimento per i partecipanti. «Vorremmo che questa esperienza costituisse un progetto apripista a livello europeo - ha detto Biciato -. Un modello interessante per orientare le politiche finanziarie e le politiche sociali. Ci prefiggiamo di rimuovere i vincoli di carattere normativo o per lo meno di adattarli alla dimensione aziendale». Un'altra novità sarà il coinvolgimento di esperienze provenienti dal mondo for profit che, nello svolgimento delle proprie attività, intendono stringere partnership

con enti del Terzo Settore. Anche quest'anno i progetti selezionati sono dieci. Agricoltura sociale a Brindisi, ambiente a Rivoli, anziani a Udine, riqualificazione a Crotone e a Torino, cultura/periferie a Catania, cultura a Milano, integrazione a Salerno e infine cooperazione internazionale fra Senegal e Italia. Mentre altri cinque progetti sono for profit. Cinque saranno anche i cantieri in cui dialogare. I progetti saranno studiati nel corso di tre incontri in marzo, maggio e giugno per poi essere presentati in novembre alla Settimana dell'Investimento Sostenibile e Responsabile. Oltre a essere pubblicati in un report, come per la scorsa edizione. «Gli enti del Terzo settore ricevono nuove competenze, nuovi saperi, nuovi strumenti per sostenere la propria capacità trasformativa delle comunità. L'obiettivo è mettere al servizio anche gli strumenti della finanza per generare un cambiamento sociale - ha spiegato Claudia Fiaschi, portavoce del Forum del Terzo Settore -. Oggi questo è un grande spazio per tutti, considerato che il mondo dell'economia si sta orientando verso valori di sostenibilità e inclusività. In questo modo la finanza può rigenerare il proprio ruolo, ottenere una rete di relazioni, idee nuove, maggiore conoscenza del Terzo Settore. Che viene visto così non solo come un mercato in crescita, ma soprattutto come un alleato vero per generare insieme qualcosa e non a cui vendere qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bologna, forum sul packaging "green"**

La sostenibilità della produzione industriale, a partire dal packaging, sarà il tema del Forum internazionale Packaging Speaks Green, il 20 e 21 febbraio a Bologna (Sala Congressi FICO Eatly World), organizzato da

Ucima e Fondazione FICO. Offrirà una panoramica sugli aspetti di una produzione auspicabilmente sempre più "green", integrata da una vetrina di best practices internazionali. Al centro gli esempi virtuosi delle aziende leader

a livello globale: come Coca-Cola, Fater (JV: P&G, Angelini), Massimo Zanetti Beverages, Amazon, Coop chiamate a trattare il tema della attività sostenibili industriali per creare valore e condividerlo con tutti gli stakeholder.

**Roberto Malpelo presidente Fondo Clero**

VITTORIO SPINELLI

Monsignor Roberto Malpelo è il nuovo presidente del Comitato di vigilanza del Fondo Clero. È stato eletto, all'unanimità, nella seduta tenuta ieri presso la Direzione generale dell'Inps, per l'insediamento del nuovo Comitato per il quadriennio 2020-2023. Incardinato nella diocesi di Montepulciano, 63 anni di età e 30 anni di ministero, Malpelo è attualmente Direttore dell'Ufficio giuridico della Cei. Con due lauree (Dottorato alla Lateranense e Matematica all'Università di Pisa) ha svolto diversi uffici giuridici e pastorali, inoltre è stato parroco a Torrita di Siena, insegnante di religione, rettore del seminario regionale, vicario giudiziale della diocesi. L'elezione del nuovo presidente

mette fine ad una lunga "sede vacante", durata sette mesi, che ha impedito al Fondo di previdenza per il clero di essere dotato del suo legittimo organo di gestione, chiamata ora ad assumere diversi provvedimenti di rilievo. La ricostituzione del nuovo Comitato è intervenuta grazie a un decreto del Ministero del lavoro che - pura coincidenza o calcolato tempismo - è stato adottato subito dopo la denuncia della lunga "sede vacante" su Avvenire del 16 gennaio scorso. La rappresentanza dei ministri di culto cattolici conta, all'interno del Comitato di Vigilanza, su tre componenti, mentre le altre confessioni religiose (tutte espressioni della tradizione del protestantesimo) dispongono, nel neo consigliere Giuseppe Miglio, di un singolo rappre-

sentante designato unitariamente dalle stesse confessioni. Nel complesso viene rispettata la percentuale degli iscritti riferita alla confessione di appartenenza (99% alla religione cattolica). E fra i consiglieri cattolici partecipa al Comitato don Maurizio Giaretti, presidente nazionale della Faci, la Federazione delle associazioni del clero in Italia, che assiste i sacerdoti iscritti nelle problematiche di natura legale, tecnica e previdenziale. Ai quattro consiglieri si aggiungono, per decreto, due funzionari ministeriali designati rispettivamente dai Ministri del Lavoro e dell'Economia. In questa occasione lo stesso decreto di ricostituzione del Comitato denuncia che il Ministero dell'Economia non ha provveduto alla designazione del suo rappresentante, benché ufficialmente

e più volte sollecitato tra i mesi di giugno e di ottobre 2019. La mancata designazione del secondo funzionario ministeriale non incide tuttavia sulla legittimità e sui lavori del nuovo Comitato, essendo di fatto garantita la partecipazione di un numero legale fra i componenti già designati. La mancata ricomposizione del Comitato ha bloccato finora la decisione su diversi ricorsi dei sacerdoti tenuti nel frattempo in sospenso, e in particolare, l'esame della "riduzione di un terzo" della pensione del Fondo per i sacerdoti che sono titolari anche di altra pensione, in genere quella della scuola. Altro decisivo contenzioso riguarda la pensione con Quota 100 sulla quale spicca da più di un anno il silenzio dello stesso Inps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercati

LE BORSE	
MILANO	0,698 ▲
LONDRA	0,466 ▲
FRANCOFORTE	0,895 ▲
PARIGI	0,825 ▲
TOKIO	0,000 =
ZURIGO	-0,107 ▼
HONG KONG	0,869 ▲
NEW YORK	0,742 ▲

TASSI	
Tasso di rifer.	0,0500%

EURIBOR-LIBOR		
PERIODO	RIBOR	LIBOR
1 MESE	-0,470	1,6501
3 MESI	-0,413	1,7038
6 MESI	-0,362	1,7254
12 MESI	-0,288	1,8128

Fonte dati Radiocor

Previdenza e clero